

RISONANZE FESTIVAL

RASSEGNA
STAMPA 2018



Zanenghi, dalla Marciana al soul con il liuto

LA STORIA

Venezia Il suo liuto suona il soul. E racconta la Venezia dei codici e dei manoscritti antichi. Ma anche il mondo dei piper e delle balere. Due modalità inconciliabili? Non proprio se di fronte al pubblico siede Ivano Zanenghi. Cappello morbido piantato in testa, occhiali e una passione sconfinata per la musica. Tutta da Monteverdi al pop. Un po' navigante, un po' archivista, Zanenghi è un veneziano doc. Filosofo e improvvisatore, aperto alle culture e bon vivant. Attadini, queste, che vibrano nella sua musica. Da Vivaldi al Blues. «Suonavo la chitarra elettrica nei complessi pop. Poi durante una crociera

ho scoperto Bach. Che imparavo a memoria, perché ancora non conoscevo la musica». E il racconto prende le pieghe di un viaggio che non ti aspetti.

MUSICA E ACCADEMIA

Oggi Zanenghi è considerato uno dei maggiori esponenti della musica antica in Europa. E il 29 aprile (alle 18,30) sarà nel salone storico della Casa del popolo di Prato Carnico (Udine) per un recital da solista. «Cosa abbastanza inusuale per il mio strumento, che in genere è di accompagnamento nei consorti». Il doppio binario è sempre stato la cifra: dalle canzonette alla biblioteca Marciana, il tempio di Monteverdi. «Siamo entrati nei lontani anni della contestazione con una cooperativa a gestire la



LUTINISTA Ivano Zanenghi

Marciana - ricorda - io ormai conoscevo la musica quindi prima fui archivista e poi catalogatore di tutto il patrimonio Sei/Settecentesco». Di pari passo va la scoperta per il liuto. «Ma ai tempi non si studiava certo al Conservatorio. E così ho iniziato a girare l'Europa seguendo i grandi maestri come Hopkinson Smith».

L'ORCHESTRA BAROCCA

Intanto a Venezia nasce la Vbo (Venice Baroque Orchestra), che diventa uno dei complessi più celebri al mondo nel barocco veneziano. «Con la Vbo abbiamo viaggiato in tutto il mondo, collaborato con i più grandi solisti in questo repertorio». Due produzioni gli sono rimaste nel cuore. «I Vespri di

Monteverdi a San Marco con sir Eliot Gardiner e il mio consort Europa Stravagante, e la Matheus Passion col Berliner e sir Simon Rattle». Negli ultimi anni Zanenghi ha messo a segno un catalogo di "ritratti" in musica. «Sono un po' i miei pezzi di vecchiaia, sul modello rossiniano - sorride - ho iniziato a pensarci durante le tournèe, nelle fredde giornate in Germania, o a Parigi. Sono tutti dedicati ad amici e colleghi». Al concerto di Prato Carnico, evento di avvicinamento al Festival Risonanze, Zanenghi proporrà anche un inedito, il cui titolo è ispirato a Schubert e a un celebre lied. «Si chiama Die schone wienerin, è dedicato ad un'amica austriaca».

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO RISONANZE

Il liuto magico di Ivano Zanenghi

È il primo degli eventi di "Aspettando Risonanze", il festival dedicato al legno di risonanza, quello con cui si costruiscono i migliori strumenti ad arco del mondo, in programma a Malborghetto-Valbruna dal 14 al 17 giugno. Si tratta di un

concerto di Ivano Zanenghi, che con il suo liuto si esibirà oggi alle 18 nel salone storico della Casa del Popolo, a Prato Carnico. L'artista veneziano proporrà un concerto dal titolo "In viaggio nel tempo", dando così il via alla serie di appuntamenti che precedono l'edizione 2018 del festival.

Zanenghi proporrà brani di G. Frescobaldi, M. Galilei, A. Piccinini, J. Kapberger, G. Zamboni, I. Zanenghi.

Prima del concerto, "Risonanze"

consiglia una visita al Museo dell'orologeria di Pesariis, che vanta una collezione di orologi dal 1400 per arrivare fino ai giorni nostri.



PRATO CARNICO, alla Casa del Popolo

■ Oggi alle 18

№119 - 13 MAGGIO 2018 - ANNO LXXXVIII - 2 EURO*

FAMIGLIA CRISTIANA

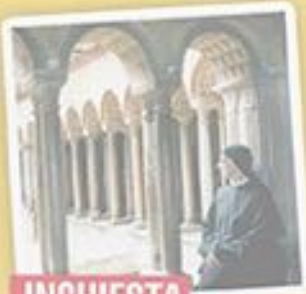
I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

58 ANNI DALLA STORICA RIVOLTA
IL '68 DEI CATTOLICI
PARLANO I RIBELLI DI ALLORA



FESTA DELLA MAMMA

LA BANCA DEL LATTE
STORIE DI SOLIDARIETÀ MATERNA



INCHIESTA

COM'È CAMBIATA LA CLAUSURA. DALLE CENE IN CONVENTO AI CONTATTI INTERNET

ANTEPRIMA ESCLUSIVA

WILBUR SMITH
DALL'ULTIMO LIBRO
IL PRIMO RACCONTO SCRITTO A 12 ANNI



FESTIVAL RISONANZE UDINE

Protagonisti gli abeti rossi, da cui si ricava il pregiato legno dei violini

META Il bosco degli abeti rossi della Valcanale in Friuli Venezia Giulia, dove si prende il "legno che suona", utilizzato per realizzare strumenti musicali.

EVENTO Il Festival Risonanze, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna (Udine), in programma dal 14 al 17 giugno, racconta l'unicità di questa materia prima portando dal legno della foresta, mostrando gli artigiani all'opera per trasformarlo in strumento, per giungere al risultato finale, un violino, che risuona nei boschi.

FARE Partecipare ai concerti, incontri, passeggiate guidate nella foresta millenaria, picnic, mostre e laboratori di liuteria, spettacoli e laboratori per bambini. Nelle giornate del festival il centro di Malborghetto, con il Palazzo veneziano, si trasformerà in un vero e proprio "Giardino della musica", dove distendersi sull'erba e vivere un'esperienza sonora in quadrifonia.

Per info: www.risonanzefestival.com o sulla pagina facebook dedicata. C'è anche un hashtag: #Risonanze2018

ERMAN

IL FE DELLA DEGLI UMILI

IL GRANDE REGISTA RACCONTATO DAL CARDINALE GIANFRANCO RAVASI E DA CARLO PETRINI

*L'IMPORTAZIONE È OBBLIGATA PER LE AZIENDE CHE OPERANO IN TUTTI I PAESI DELLA ZONA EUROPEA. IL PREZZO DI VENDITA È DI 2,00 EURO IVA INCLUSA.





CLAVICEMBALISTA Alberto Busetini, direttore del Festival Risonanze

Orchestra San Marco ambasciatrice a Villach

CONCERTO ITALIANO

Un intenso doppio appuntamento vedrà a breve impegnata l'Orchestra San Marco, dapprima a Pordenone e poi oltre confine, nella città austriaca di Villach. Il primo appuntamento "casalingo" è in programma stasera alle 21, nel Teatro Don Bosco di viale Grigoletti. Domani l'Orchestra si trasferirà a Villach, dove replicherà lo stesso concerto, con il titolo di "Concerto italiano", alle 19, nella Chiesa Evangelica della cittadina austriaca.

Quello di oggi sarà un concerto di "Musica per la ricerca", a sostegno dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, promosso dal Comitato regionale dell'Airc. Il presidente Guido Perrelli Rocco porterà la propria testimonianza ed esprimerà la gratitudine a musicisti e pubblico per questo impegno sociale attraverso la musica.

Il concerto sarà aperto dall'Ouverture dall'opera "Semiramide" di Giuseppe Aldrovandini, sinfonia iniziale che suscita ancor oggi un notevole interesse all'interno del repertorio trombettistico, costituendo una delle più importanti testimonianze di scrittura per questo strumento di questo periodo. Seguirà il Concerto Grosso in Re maggiore di Arcangelo Corelli: nel XVII secolo il Concerto grosso, e quello che ascolteremo non fa eccezio-

ne, rappresentava di norma sonorità contrastanti tra un piccolo gruppo di strumenti solisti e la restante massa orchestrale. La fresca leggiadria del flauto dolce sarà protagonista del Concerto in fa maggiore di Giuseppe Sammartini (1695-1750) con nuove ed inusuali soluzioni compositive nel dialogo tra solista e orchestra. L'intenso programma prosegue con il Concerto in Re min op.3 n.11 di Antonio Vivaldi e con l'Introduzione teatrale in Sol maggiore op.4 n.4 di Pier Antonio Locatelli. Affidata infine al Concerto per due trombe di Vivaldi, unico nel suo genere e uno tra i più interessanti concerti per questo strumento nel repertorio barocco, la chiusura di questo straordinario evento musicale.

Alberto Busetini, direttore artistico del "Festival Risonanze" e Assessore del comune di Malborghetto-Valbruna spiega.

«Il nostro comune ospita, dal 14 al 17 giugno - il "Festival Risonanze", dedicato al legno di risonanza, quello di abete rosso, con cui si costruiscono i migliori strumenti ad arco del mondo. La nostra idea è quella di creare un percorso musicale di avvicinamento alle giornate del Festival Risonanze del prossimo giugno e per questo abbiamo invitato l'Orchestra San Marco a uno di questi appuntamenti che ci permetteranno di raccontare sia a Pordenone sia a Villach il nostro festival».

Malborghetto-Valbruna

Risonanze, il festival che ascolta il suono dell'abete rosso e dell'arte

Deve il suo nome al «legno che suona», l'abete rosso di risonanza dei boschi della Valcanale, il festival «Risonanze», in programma a Malborghetto-Valbruna (Udine) dal 14 al 17 giugno. Nel cuore della Valcanale tra lutai, artigiani e musicisti, l'evento proporrà tantissime iniziative, a cominciare dall'edizione inaugurale dell'orchestra Theresa, diretta da Claudio Astronfo, fino alle esibizioni di Alberto Mesirca, uno dei massimi artisti mondiali della chitarra classica, del violoncellista americano Steven Honigberg con il ballerino Gianmaria Bissacco, di Francesco Coeri, virtuoso delle tastiere antiche e dell'Accademia d'Archi Arzigoni, diretta da Grazia Scortino insieme a Bulayev Dunitil. Il programma prevede inoltre una maratona serale di musica da camera, preceduta dallo spazio «Risonanze d'Artista» con dibattiti e divulgazione a cura di Alessio Screm nel giardino del



In scena

Il festival è in programma a Malborghetto-Valbruna dal 14 al 17 giugno, tra concerti, conversazioni e mostre

palazzo Veneziano. Non mancheranno i laboratori dei maestri dell'Associazione Luteria Italiana, con più di venti strumenti esposti, la possibilità di vedere l'liutai all'opera e la mostra «Theatrum Instrumentorum», tra strumenti antichi e recenti. Un percorso di opere di Land Art sarà realizzato in collaborazione con la cooperativa Zero Idee, mentre lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare le sculture in legno. In cartellone tanti altri concerti, incontri, passeggiate guidate nella foresta millenaria di Tarvisio, Plates multimediali, picnic, mostre, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela. I luoghi del festival saranno il centro di Malborghetto, palazzo Veneziano e la piazza del municipio, dove stendersi sull'erba e vivere l'esperienza in quadrifonia. Info: www.risonanzefestival.com

Chiara Bertazzolo
© Risonanze Festival

TEMPO LIBERO
Risonanze, il festival che ascolta il suono dell'abete rosso



31

RISONANZE

Il miracolo del legno che "suona"

Malborghetto ospita l'esposizione dei liutai, concerti e conferenze

► MALBORGHETTO

Sarà una mostra di strumenti antichi a dare il via al conto alla rovescia di "Risonanze", il festival dedicato al legno "che suona" in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno. Domani, sabato 2 giugno alle 18, nel Giardino del Tiglio di palazzo Veneziano, ci sarà il taglio del nastro di "Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto", l'allestimento didattico a cura di Dramsam - Centro giuliano di musica antica di Gorizia, solitamente ospitato nel Castello di Gorizia. Una delle diverse mostre che a giugno accompagneranno il festival nato per valorizzare il legno di risonanza e il territorio in cui cresce.

L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, proporrà quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella foresta millenaria di Tarvisio (ci sarà



L'esposizione di violini allestita a palazzo Veneziano

spazio anche per il pilates matutino), pic-nic, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela.

La mostra, che rappresenta solo un piccolo assaggio di quello che sarà il festival, si compone di una raccolta di strumenti musicali ricostruiti (ovvero dei

quali non si è conservato nessuno strumento originale) e di una parte di copie da originali conservatisi sino ai giorni nostri. Una panoramica sul mondo della musica tra l'XI e il XVII secolo.

Informazioni più dettagliate sul festival al sito internet www.risonanzefestival.com.

Il Friuli - 01.06.2018

■ L'ANTEPRIMA

E nella foresta di Tarvisio sono gli alberi a 'suonare'

Una mostra di strumenti antichi dà il via al conto alla rovescia di **Risonanze**, il festival dedicato al legno 'che suona' in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno. Sabato 2 alle 18, nel 'Giardino del Tiglio' di Palazzo Veneziano, inaugura *'Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto'*, allestimento didattico a cura di **Dramsam** - Centro di musica antica di Gorizia, una raccolta



'Risonanze' in Valcanale dal 14 al 17 giugno

di strumenti musicali ricostruiti e copie da originali dal 9° al 17° secolo. Soltanto una delle diverse mostre che accompagneranno il festival nato per valorizzare il legno di risonanza e il territorio in cui cresce. L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna col sostegno di Regione e Fondazione Friuli, proporrà quattro giorni di concerti, incontri, spettacoli e laboratori nella foresta millenaria di Tarvisio. Dall'1 all'8 giugno, ogni giorno a Palazzo Veneziano dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, sono in programma anche le prove aperte dell'orchestra **Theresia** diretta da **Claudio Astronio**.



A MALBORGHETTO In mostra gli strumenti antichi di Dramsan

Strumenti antichi a Palazzo Veneziano

OGGI L'INAUGURAZIONE

Sarà una mostra di strumenti antichi a dare il via al conto alla rovescia di Risonanze, il Festival dedicato al legno 'che suona' in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno 2018. Nel tardo pomeriggio, alle 18 nel 'Giardino del Tiglio' di palazzo Veneziano, ci sarà il taglio del nastro di 'Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto', l'allestimento didattico a cura di Dramsam - Centro giuliano di musica antica di Gorizia, solitamente ospitato nel Castello di Gorizia.

Una delle diverse mostre che a giugno accompagneranno il festival nato per valorizzare il legno di Risonanza, ricavato dall'abete rosso e impiegato per la realizzazione delle tavole armoniche dei migliori strumenti a corda e pianoforti, e il territorio in cui cresce.

L'evento, organizzato dal Co-

mune di Malborghetto-Valbruna con il sostegno della Regione e di Fondazione Friuli, proporrà quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (ci sarà spazio anche per il pilates mattutino), pic-nic, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela.

La mostra, che rappresenta solo un piccolo assaggio di quello che sarà il Festival, si compone di una raccolta di strumenti musicali ricostruiti (ovvero dei quali non si è conservato nessuno strumento originale) e di una parte di copie da originali conservatisi sino ai giorni nostri. Una panoramica sul mondo della musica dei secoli tra l'XI e il XVII.

Informazioni più dettagliate sul festival Risonanze sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2018.

Il Gazzettino - 06.06.2018

Con Risonanze le eccellenze del legno per la musica

IN VALCANALE

In quel bosco sono nati, e dopo aver fatto il giro del mondo, in quel bosco ritornano per suonare: gli strumenti realizzati con il pregiato legno di risonanza della Valcanale "tornano a casa", richiamati dal festival Risonanze, che l'amministrazione di Malborghetto-Valbruna organizza per valorizzare l'eccellenza della Foresta del Tarvisiano, un'essenza che, in Italia, trova eguali solo in Trentino Alto Adige e che viene usata per le casse armoniche dei cordofoni (dai violini ai pianoforti) suonati dai migliori musicisti (un pianoforte fatto con l'abete della Valcanale può costare fino a 250mila euro). In un intreccio di musica, natura e artigianato, la rassegna - dedicata al liutaio Gio Batta Morassi, il celebre liutaio carnico morto a inizio anno - promuove questa unicità friulana partendo dalla materia prima, passando per la sua trasformazione in strumento (grazie ai liutai di cui si potrà ammirare il lavoro), fino al risultato finale, lo strumento.

QUANDO E DOVE

Il festival avrà il suo clou dal 14 al 17 giugno, con due appuntamenti in anteprima il 7 giugno, a Palazzo Veneziano, con il concerto del clavicembalista Francesco Corti (su musiche di Handel, Bach, Geminiani) e l'8, alla Chiesa della Visitazione di Maria, con la Theresia Youth Orchestra, una formazione di 40 ragazzi provenienti da 16 Paesi del mondo che propone un programma tra Mozart e Kraus, alla presenza dell'arciduchessa Gabriella d'Asburgo-Lorena. Nel cuore della rassegna, preceduti da alcuni incontri curati da Alessio Screm, si esibiranno Alberto Mesirca, uno dei massimi artisti mondiali della chitarra classica (16 giugno), il violoncellista americano Steven Honigsberg assieme al ballerino Gianmaria Bissacco (16 giugno), il sassofonista Simone Moschitz assieme al pianista Daniele Bonini (14 giugno) e ancora l'Accademia d'Archi Arrigoni assieme a Bulayev Daniil, vincitore del "Piccolo Violino Magico 2017" (17 giugno).

NON SOLO CONCERTI

Non mancheranno i laboratori dei maestri dell'Associazione Liuteria Italiana mentre la mostra Theatrum Instrumentorum proporrà un viaggio nel tempo tra strumenti musicali antichi e più recenti. Nel bosco, dove si potrà partecipare a passeggiate e visite guidate o seguire lezioni di pilates, verrà anche allestito un percorso di opere di Land Art. «Il festival - ha spiegato il direttore artistico e assessore alla cultura di Malborghetto, Alberto Busetini, ieri alla presentazione - nasce da una felice intuizione: è un prodotto turistico che valorizza la natura della Valcanale in un mese, giugno, in cui c'è bisogno di attirare persone in zona». «Il messaggio che diamo - ha detto il sindaco Boris Preschern - è sull'eccezionale peculiarità della regione e degli alberi di risonanza del Tarvisiano. Un messaggio romantico, perché questo festival riporta gli strumenti dove sono nati, e strettamente legato al territorio: ora anche la nostra montagna ha un'eccellenza a livello mondiale».

Alessia Pilotto

Il Piccolo - 06.06.2018

RASSEGNA

L'Orchestra Theresia apre Risonanze

Dal 14 al 17 giugno in Valcanale concerti e incontri nel segno del liuto



Il chitarrista Alberto Mesirca

UDINE

Conosciuto come 'il legno che suona', l'abete rosso di risonanza, presente quasi esclusivamente nei boschi della Valcanale, è la materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale. Una vera e propria eccellenza del Friuli Venezia Giulia attorno alla quale il Comune di Malborghetto-Valbruna ha costruito il Festival 'Risonanze', la cui nuova edizione è in programma dal 14 al 17 giugno. La quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio, mostre e laboratori

sarà anche un omaggio al maestro liutaio Gio Batta Morassi, recentemente scomparso. Nel cartellone l'Orchestra Theresia diretta da Claudio Astronio, che inaugurerà il festival alla presenza dell'arciduchessa Gabriella d'Asburgo-Lorena, il chitarrista classico Alberto Mesirca, il violoncellista americano Steven Honigsberg con il danzatore Gianmaria Bissacco, il virtuoso delle tastiere antiche Francesco Corti, l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Orazio Sciortino assieme a Bulayev Daniil, vincitore del «Piccolo Violino Magico 2017».

Risonanze, la musica si fonde con la natura

Torna la quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate a Malborghetto-Valbruna

di **UDINE**

Dentro un piccolo cofanetto verde, lì, idealmente, è racchiuso il cuore, il "Festival Risonanze" (in programma dal 14 al 17 giugno a Malborghetto-Valbruna). «Aprendola si sente il profumo dei boschi della Val Saisera - ha spiegato l'assessore alla Cultura e direttore artistico, Alberto Buserntini -. C'è un pezzetto della cornice degli alberi di Risonanze che popolano quel bellissimo e prezioso lembo di terra, e che rappresenta idealmente il fustino che lavora il legno,

il musicista che suona lo strumento e che noi vogliamo portare a suonare proprio tra quei boschi. E poi c'è il programma del festival, che ha l'aspetto di un bugiardino, perché il Festival, con tutte le sue attività, le mostre, le passeggiate, i concerti, è proprio una medicina dell'anima».

Ancora una volta il protagonista della quattro giorni sarà il "legno che suona", l'abete rosso di risonanza, presente nei boschi della Valcazale (in particolare nella foresta della Val Saisera) e materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale. Un'eccezione attorno alla quale il Comune di Malborghetto-Valbruna ha costruito un evento dalle suggestioni uniche: «Il festival nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze con l'obiettivo di valorizzare l'ambiente, le capacità dei nostri artigiani, la musicalità dei boschi, misurando ai nostri giovani come sia possibile creare un'occupazione utilizzando una delle tante risorse che offre il territorio». A spiegarlo il sindaco Boris Preschern.

Il Comune è infatti l'organizzatore della kermesse, sostenuta dalla Regione Fvg e da Fondazione Friuli. Proprio nella prestigiosa sede della Fondazione, a Udine, è stata presentata la nuova edizione del festival, con gli interventi del sindaco, del presidente di Fondazione Friuli, Giuseppe Mondini e di Stefano Mazzolini per la Regione. A occuparsi della parte artistica del Festival, l'assessore alla Cultura Buserntini, che ha precisato come «Risonanze sarà un grande omaggio al maestro Gio Maria Mozas, recentemente scomparso».

Come di consueto il festival sarà una 4 giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella foresta millenaria di Tarvisio (spazio anche per il pilates mattutino), pic-nic, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela. Il centro di Malborghetto diventerà un vero e proprio salotto, con la piazza del municipio diventerà il "Giardino della musica", dove distendersi sull'erba e vivere un'esperienza sonora in quadrofonia.



Presentata a Udine l'edizione di Risonanze in programma dal 14 giugno

www.risonanzefestival.com

concerti serali a lume di candela. Il centro di Malborghetto diventerà un vero e proprio salotto, con la piazza del municipio diventerà il "Giardino della musica", dove distendersi sull'erba e vivere un'esperienza sonora in quadrofonia.

Theresia Youth Orchestra

RISONANZE A UDINE

Questa sera alle 21, il Salone del Parlamento del Castello di Udine ospiterà l'anteprima del festival in programma dal 14 al 17 giugno a Malborghetto-Valbruna. Nel capoluogo friulano si esibirà la Theresia Youth Orchestra diretta da Claudio Astronio, bissando il concerto di ieri nella chiesa parrocchiale di Malborghetto. In Castello saranno protagonisti la sinfonia numero 35 di Mozart in Re maggiore Haffner, e la sinfonia di Kraus in Do minore.

La Theresia Youth Orchestra è un'orchestra internazionale composta da musicisti sotto i 30 anni provenienti dalle principali scuole europee di musica anti-

ca. Theresia si concentra esclusivamente sul repertorio di musica classica e promuove la sua esibizione su strumenti originali dell'epoca, sviluppando i suoi cicli di apprendimento e tour di concerti attorno alle opere sinfoniche di Haydn, Mozart, Kraus, Boccherini e Beethoven.

La scelta di farla partecipare al festival Risonanze viene così spiegata dal direttore artistico della manifestazione, Alberto Buserntini: «Malborghetto ha un forte legame con la propria storia: la popolazione locale ha un diritto di servitù sullo sfruttamento dei boschi concesso da Maria Teresa d'Austria, un diritto che è stato poi riconosciuto dallo Stato Italiano e che è in vigore da quasi 300 anni. Ecco perché rinnoviamo con piacere

il nostro legame con il passato asburgico: recentemente l'amministrazione ha conferito la cittadinanza onoraria a Karl von Habsburg-Lothringen, Arciduca d'Austria, in occasione della ricorrenza dei 300 anni dalla nascita dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, a cui la Theresia Youth Orchestra è dedicata».

Dopo questa anteprima il Festival aprirà i battenti il 14 giugno tra i boschi della Val Saisera. Una quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (ci sarà spazio anche per il pilates mattutino), pic-nic, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela.

RISONANZE

Anteprima a Udine: la Theresia Orchestra oggi in castello

Risonanze scende in città. Oggi, alle 21, il salone del Parlamento del Castello di Udine ospiterà l'anteprima del festival in programma dal 14 al 17 giugno a Malborghetto-Valbruna. Nel capoluogo friulano si esibirà la Theresia Youth Orchestra diretta dal maestro Claudio Astornio, bissando il concerto di venerdì 8 giugno nella chiesa parrocchiale di Malborghetto. In castello saranno protagonisti la sinfonia numero 35 di Mozart in Re maggiore Haffner, e la sinfonia di Kraus in Do minore.

La Theresia Youth Orchestra è un'orchestra internazionale composta da musicisti sotto i 30 anni provenienti dalle principali scuole europee di musica antica.

Cultura & Spettacoli

Torna "Risonanze", la rassegna di musica che porta nel cuore della foresta friulana di Valcanale con artisti internazionali

Dal bosco alla sala di concerto

IL FESTIVAL

Il legno come medicina: dal bosco alla sala da concerto. In Valcanale da domani al 17 giugno torna Risonanze, un festival che porta l'ascoltatore dentro il cuore della natura, nel bosco dove nascono i maestosi abeti rossi di risonanza. In Valcanale esiste una foresta dove gli alberi suonano.

Ci vogliono fra i 150 e i 200 anni per avere un tronco da violini e chitarre, anche di più da violoncelli. Ci vuole invece una passeggiata per entrare dentro il respiro della natura, tra pilates, land art e concerti. Vivere la foresta di Tarvisio in maniera nuova, grazie ad una kermesse tra musica e artigianato che, sotto la guida di Alberto Busetini, richiama anno dopo anno un pubblico sempre più numeroso.

GLI ALBERI CHE SUONANO

«La specialità di Risonanze» spiega il direttore artistico - è

quella di partire dalla materia prima (il legno della foresta), passando per la sua trasformazione in strumento (gli artigiani al lavoro), per finire con il risultato finale (un violino, destinato a risuonare tra i boschi dove tutto è iniziato)». Il Festival ha come obiettivo quello di diventare una vera e propria medicina per l'anima, e non a caso il programma ha preso la forma di un bugiardino racchiuso in una piccola scatola contenente anche un pezzetto di corteccia di abete rosso.

IL CARTELLONE

Ricco il cartellone degli eventi. Dopo il pre-festival con l'Orchestra Theresia diretta da

**TRA GLI OSPITI
IL MAESTRO
ALBERTO MESIRCA
DI CASTELFRANCO
E IL VIOLONCELLISTA
AMERICANO HONIGBERG**



TARVISIO La rassegna "Risonanze" in Valcanale

Claudio Astronio alla presenza dell'arciduchessa Gabriella d'Asburgo-Lorena, il cartellone schiera anche importanti artisti veneti. Il 16 giugno infatti Alberto Mesirca, uno dei massimi artisti mondiali, sarà ospite al festival prima nel concerto a Palazzo Veneziano di Malboeghetto, poi, il 17 giugno alle 12 nella foresta degli abeti rossi della Val Saisera. Nato a Castel Franco, Mesirca è un artista che ha fatto del cruscrossover la sua cifra.

Gli altri ospiti sono il violoncellista americano Steven Honigberg assieme al ballerino Gianmaria Bissacco, Francesco Corti, virtuoso delle tastiere antiche, e ancora l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Orazio Sciortino assieme a Bulayev Daniil, vincitore del "Piccolo Violino Magico 2017".

I LABORATORI

Non mancheranno i laboratori dei maestri dell'Associazione Liuteria Italiana: più di venti strumenti esposti e la possibilità di vedere i luti all'opera. Un percorso di opere di Land Art verrà realizzato in collaborazione con la cooperativa Zero Idee: inoltre lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare le sculture in legno dedicate al tema della musica. Una quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (ci sarà spazio anche per il pilates mattutino), picnic, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela.

Valentina Dal Zilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primi concerti di Risonanze con la musica dei boschi

► In Val Canale si celebrano gli alberi per strumenti musicali

A MALBORGHETTO

Sarà il concerto 'Sax in bianco e nero', questa sera alle 21, ad aprire l'edizione 2018 del festival Risonanze. Simone Moschitz al sassofono e Daniele Bonini al pianoforte, nel salone del palazzo Veneziano di Malborghetto, inaugureranno la quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio, picnic, mostre e laboratori di liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali

li a lume di candela. Moschitz e Bonini si cimenteranno su brani di Schulhoff, Muczynski, Albright e Yoshimatsu, dando solo un piccolo assaggio di ciò che Risonanze saprà proporre fino a domenica 17 giugno. Un Festival pensato per promuovere il legno di risonanza, materia prima ricercata per la realizzazione di strumenti musicali di grande qualità, nei luoghi dove i maestosi abeti rossi crescono da millenni. L'evento è organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna.

I PRIMI DUE GIORNI

Il concerto-odoneo sarà preceduto, alle 20, nella piazza del palazzo Veneziano, dall'intervista di Alessio Screvo agli artisti e al direttore artistico del

Festival, Alberto Busettini. Domani, sempre alle 20, Screvo intervisterà i lutai della famiglia Morassi (a Gao Ratta Morassi è dedicata l'edizione 2018) e i rappresentanti dell'Associazione Liutai Italiani. A seguire, alle 21, spazio alla musica di Christian Sebastianow al violino e Martina Consonni al pianoforte su musiche di Rossini, Frauck, Liurt e Paganini. Nei giorni successivi i musicisti si sposteranno nei boschi della Val Saisera per far risonare al meglio gli strumenti realizzati con il legno di risonanza.

LE NOVITÀ

La piazza disamata al municipio di Malborghetto diventerà un giardino in erba, decorato



000 A Malborghetto il duo Daniele Bonini-Simone Moschitz

to con le sedute di Moroso e arricchito dalle note in quadrilinia, luogo ideale per trascorrere del tempo in tranquillità. È stata lanciata anche la 'Risonanze Card', con 15 pubblici esercizi della zona (ristoranti, negozi, agenzie di viaggi) che nelle giornate del festival garantiranno il 10% di sconto su ogni spesa. Per godersi al massimo i concerti nel bosco, è possibile prenotare il cestino-merenda di Risonanze, realizzato dalle aziende locali con prodotti della tradizione valcaullese, disponibile in una versione anche per i vegetariani.

LABORATORI E LAND ART

Non mancheranno i laboratori dei maestri dell'Associazione Liuteria Italiana: più di

venti strumenti esposti e la possibilità di vedere i lutai all'opera; la mostra Theatrum Instrumentorum, invece, ci farà fare un viaggio nel tempo tra strumenti musicali antichi e più recenti, anche attraverso guide e piccole dimostrazioni musicali. Un percorso di opere di Land Art verrà realizzato in collaborazione con la cooperativa Zero Idee: inoltre lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare le sculture in legno dedicate al tema della musica.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2018.

Il Piccolo - 14.06.2018

IN BREVE

A MALBORGHETTO

Sax e piano apre "Risonanze"

■ Sarà il concerto 'Sax in bianco e nero', oggi alle 21, ad aprire l'edizione 2018 del Festival Risonanze. Simone Moschitz al sassofono e Daniele Bonini al pianoforte, nel salone del palazzo Veneziano di Malborghetto,

inaugureranno la quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta



millenaria di Tarvisio, picnic, mostre e laboratori di liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela. Moschitz e Bonini si cimenteranno su brani di Schulhoff, Muczynski, Albright e Yoshimatsu, dando solo un piccolo assaggio di ciò che Risonanze saprà proporre fino a domenica 17 giugno.

MALBORGHETTO. FESTIVAL RISONANZE DAL 14 AL 17 GIUGNO. PER CELEBRARE IL LEGNO DEI VIOLINI «MADE IN FRIULI»

C'è una foresta che suona



IL FESTIVAL DELLE RISONANZE, nella foresta di Val Salsera, dal 14 al 17 giugno, è un appuntamento da non perdere per la sua singolarità. L'abete rosso, che suona nei boschi della Valcanale, è il legno che suona. Costituisce, infatti, la materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale. In Italia cresce solo in due regioni e una di queste è il Friuli-Venezia Giulia (l'altra il Trentino Alto Adige), in particolare in Comune di Malborghetto-Valbruna. Si tratta di un particolare tipo di legno che, per le sue caratteristiche di regolarità e omogeneità, risulta ottimale per la costruzione di strumenti musicali, e in particolare di strumenti ad arco. Non è un caso se importanti liutai cremonesi hanno, proprio in Valcanale, artigiani incaricati di rintracciare le piante migliori per trasformarle nei primi violini delle orche-

stre di tutto il mondo. Il prossimo Festival ha lo scopo di promuovere questa unicità «made in Friuli», partendo dalla materia prima (il legno della foresta), passando per la sua trasformazione in strumento (gli artigiani al lavoro), per finire con il risultato finale (un violino, destinato a risuonare tra i boschi dove tutto è iniziato). Un'occasione unica per ammirare gli imponenti abeti rossi di risonanza, per ascoltare musica e racconti immersi in una natura ancora incantata e per vedere all'opera i maestri liutai. «Il Festival - afferma il sindaco Boris Preschern - nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. L'obiettivo - ha aggiunto

Preschern - è valorizzare il nostro ambiente, le capacità dei nostri artigiani, la musicalità dei nostri boschi, mostrando ai nostri giovani come sia possibile crearsi un'occupazione utilizzando una delle tante risorse che offre il territorio». Quest'anno il Festival sarà un grande omaggio al Maestro Gio Batta Morassi, recentemente scomparso - afferma l'assessore alla Cultura, Alberto Busetini -. È stato un onore per me poter lavorare assieme a lui alla preparazione del Festival 2017, ascoltandone i consigli e apprezzando i suoi interventi sulle qualità del nostro abete di risonanza; quest'anno, anche grazie alla collaborazione con l'Associazione di liuteria italiana di Cremona, la figura del maestro sarà più che mai presente attraverso i numerosi strumenti esposti; fondamentale per noi anche la presenza della famiglia Morassi che con sapienza e passione continua a seguire le orme di Gio Batta». L'Orchestra Theoria diretta da Claudio Astorino inaugurerà ufficialmente Risonanze alla presenza dell'arciduchessa Gabriella d'Asburgo-Lorena. Si esibiranno poi Alberto Mesica, uno dei massimi artisti mondiali della chitarra classica, il violoncellista americano Steven Honigberg assieme al ballerino Gianmaria Rossato, Francesco Corti, virtuoso delle tastiere antiche, e ancora l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Orazio Sciortino assieme a Bulayev Daniil, vincitore del «Piccolo Violino Maggio 2017». Poi una sezione serale di musica da camera preceduta dallo spazio «Risonanze d'Artista» con dibattiti e divulgazione a cura di Alessio Screni nel giardino del palazzo Veneziano. Il programma completo su www.risonanzefestival.com

Il Mattino (PD) - 14.06.2018

Risonanze in Valcanale dove il legno suona esi fa Festival di note

A Malborghetto, in provincia di Udine, per quattro giorni concerti, spettacoli teatrali e laboratori con liutai

NOTE
È conosciuto come il «legno che suona». L'abete rosso di risonanza, presente nei boschi della Valcanale, è la materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale. In Italia cresce solo in due regioni e una di queste è il Friuli Venezia Giulia, in particolare nella foresta della Val Salsera. Attorno a questa «scuderia» il Comune di Malborghetto-Valbruna, in provincia di Udine, ha organizzato un Festival, chiamato appunto «Risonanze». La nuova edizione è in programma dal oggi a domenica, con lo scopo di promuovere questa unicità «made in Friuli», partendo dalla materia prima (il legno della foresta), passando per la sua trasformazione in strumento (gli artigiani al lavoro), per finire con il risultato finale (un violino, destinato a risuonare tra i boschi dove tutto è iniziato). Un'occasione unica per ammirare gli imponenti abeti rossi di risonanza, ascoltare musica e

racconti immersi in una natura ancora incantata e vedere all'opera i maestri liutai. Il Festival si propone come una vera e propria meditazione per l'anima, e non a caso il programma ha preso la forma di un viaggio: racchiuso in una piccola scatola contenente anche un pozzetto di cortesia di abete rosso, il paesaggio, il territorio, la notte e i suoni si fondono per offrire un'esperienza artistica e musicale impareggiabile attraverso quattro giorni di concerti in Val Salsera, spettacoli teatrali, passeggiate guidate sul Fiume Sordo Track, mostre e laboratori di liuteria, spettacoli per bambini lungo il percorso Animaborghetto, concerti serali a lume di candela, cine a tema e il centro di Malborghetto trasformato in un spazio all'aperto con installazioni luminose e momenti di intrattenimento. Ricordando il maestro liutai Gio Batta Morassi, recentemente scomparso, tra gli appuntamenti del Festival, si sta alle 21 il concerto

«Sicil bianconeri» con Simone Moschitz (sassofono) e Daniele Bonini (pianoforte) nel Salone del palazzo Veneziano a Malborghetto; domani - stessa città, stessa ora - Christian Federman (violini) e Marina Consoni (pianoforte) sabato alle 17 in Malgò Salsera il violoncellista americano Stephen Honigberg con il ballerino Gianmaria Rossato e alle 21 nel palazzo Veneziano, concerto del violonista Alberto Mesica, uno dei massimi artisti mondiali della chitarra classica. E, ancora, tra i protagonisti, Francesco Corti, virtuoso delle tastiere antiche, l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Orazio Sciortino assieme a Bulayev Daniil, vincitore del «Piccolo Violino Maggio 2017», domenica alle 17 in Malgò Salsera. È poi una sezione serale di musica da camera preceduta dallo spazio «Risonanze d'Artista» con dibattiti e divulgazione a cura di Alessio Screni nel giardino del palazzo Veneziano. Non mancheranno



Il liutaio triestino Alberto Mesica tra i protagonisti di «Risonanze»

A Trieste il Verdi rompe con Basso. Questioni di costi

Si discute di collaborare con il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Lo annuncia, in una nota congiunta, il Superintendente della Fondazione il maestro, il Superintendente, Stefano Pisco, rendendosi conto di «aver formalizzato il ricorso con effetto immediato e di rapporti di collaborazione con il Maestro Edo Sesto, quale Direttore artistico del medesimo Teatro». Si tratta di una decisione che non produceva possibilità di futuri progetti con il Maestro, ma che si è maturata a seguito dell'aver stata invariabilmente nella medesima organizzazione la gestione della normativa vigente alla Fondazione, nel quadro economico dell'invito della nota diffusa in cui veniva la comunicazione e l'articolazione del Maestro.

no i laboratori dei maestri dell'Associazione Liuteria Italiana con più di venti strumenti esposti e la possibilità vedere liutai all'opera, la mostra Theoria. Insieme a strumenti, invece, sarà un viaggio nel tempo tra strumenti musicali antichi e più recenti, anche attraverso guide e piccole dimostrazioni musicali. Un percorso di opere di Lindo Art

venti realizzati in collaborazione con la cooperativa Zoro. Inoltre, lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare culture in legno dedicate al tema della musica. In questi quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta milanaria di Tanke (anche per il giovane pubblico), poetry, mostre e laboratori, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela, la piazza del municipio si trasformerà in un vero e proprio «Giardino della musica», dove dipenderà dall'arte e vivere un'esperienza sonora in quadrifoglio. Programma completo su www.risonanzefestival.com

Tipps für die Region

Kreative Mode im Visier

Mode-Ausstellung in Kooperation mit der Universität für angewandte Kunst in Wien zeigt mode-kunstvolle Outfits.

Die Universität für angewandte Kunst Wien ist eine Ausbildungsstätte für zukünftige Modedesigner. Bestandteile des Studiums sind sämtliche Produktionsschritte von der Skizze über die Herstellung bis zur Präsentation und Vermarktung. Die Ausstellung „Fashion. Wow!“ zeigt ausgewählte Outfits und künstlerische Arbeiten von Absolventen und Lehrenden aus den Abteilungen Textil, Freie, angewandte und künstlerische Gestaltung.

Zu Besuch beim Imker im Naturpark Dobratsch



Imker Martin Morokutti beantwortet alle Fragen in Zusammenhang mit Bienen und lädt ein, seine Bienenvölker am Bauernhof zu besuchen. Auf gutes Schuhwerk sowie Sonnenschutz nicht vergessen und zu einer Führung anmelden.
Villach, Heiligengeist, Bauernhof Steiner Pirker, Wiesentalweg 21, Sa., 16. 6., 9 - 12 Uhr oder nach Vereinbarung. Tel. 0650-92 42 760

Kanaltaler Festival in Malborghetto-Valbruna



Das Dorf Malborghetto wird zur Bühne. Musik verschmilzt mit der Landschaft und bietet ein unvergleichliches künstlerisches und musikalisches Ereignis. Workshops, Ausstellungen und Picknicks runden das „Risonanze-Festival“ ab.
Malborghetto-Valbruna, Dorfplatz und Palazzo Veneziano, Do., 14. 6., bis So., 17. 6., ab 10 Uhr, www.risonanzefestival.com



Illustration

Organisiert von der Uni Wien, Galerie Freihausgasse, 6., Eröffnung um 19 Uhr, Laufzeit bis 8. 9. 2018

Festival in Malborghetto-Valbruna



Seinen sportlichen Neuanfang möchte der VSV gemeinsam mit seinen Anhängern feiern. Die Adler laden in die Stadthalle ein, wo ein buntes Kinderprogramm, Gewinnspiele und ein Treffen mit den Cracks, Trainern und Oldstars warten.
Villach, Stadthalle, Sa., 16. 6., 14 - 20 Uhr. Start des Aboverkaufs und Auskünfte zur Nachwuchsarbeit am Fest. www.vsv-juniors.at



Das Dorf Malborghetto wird zur Bühne. Musik verschmilzt mit der Landschaft und bietet ein unvergleichliches künstlerisches und musikalisches Ereignis. Workshops, Ausstellungen und Picknicks runden das „Risonanze-Festival“ ab.
Malborghetto-Valbruna, Dorfplatz und Palazzo Veneziano, Do., 14. 6., bis So., 17. 6., ab 10 Uhr, www.risonanzefestival.com

Il Gazzettino - 16.06.2018

A MALBORGHETTO AL VIA I CONCERTI IN MEZZO AL BOSCO

IN
BREVE

Sarà un violoncello 'Lorenzo Storioni' datato 1789 a dare il via ai concerti nel bosco del Festival Risonanze, oggi alle 17. A esibirsi, nei pressi di malga Saisera, saranno Stephen Honigberg al violoncello e il ballerino Gianmaria Bissacco, su musiche di Bach. Un'occasione per poter ascoltare le note di uno strumento ad arco dove crescono i maestosi abeti rossi di risonanza, materia prima pregiata per la costruzione di violini, violoncelli, pianoforti e non solo. Alle 20 spazio a 'Risonanze d'artista' con Alessio Screm che parlerà di talento con ad Alberto Mesirca e Domenico Mason. Alle 21 Mesirca, nel salone di palazzo Veneziano, darà prova della sua abilità con la chitarra su musiche di Scarlatti, Regondi, Gilardino, Brouwer, Ambrosini, Castelnuovo Tedesco.

Il Gazzettino TV- 16.06.2018

Risonanze degli alberi la chitarra di Mesirca

► Il musicista
castellano stasera
nel bosco di Tarvisio

L'EVENTO

CASTELFRANCO «Porto nel bosco la canzone degli uccelli di Janequin». Il castellano Alberto Mesirca ha scelto le onomatopee del Chant des Oiseaux nella trascrizione di Francesco da Milano per portare la sua chitarra nella foresta di Tarvisio, dentro il cuore della val Saisera. Mesirca è pronto a far risuonare il legno della sua chitarra nei boschi, durante la quarta edizione del festival "Risonanze nel cuore della Valcanale" tra liutai, artigiani e musicisti. Dentro il respiro del bosco ma anche nel palazzo veneziano di Malborghetto Mesirca porterà oggi (ore 20.30 palazzo veneziano di Malborghetto) e domani (ore 12 bosco degli abeti rossi Val Saisera). «È un programma tutto italiano. Ci sono solo due eccezioni: due brani a me dedicati da altrettanti compositori contemporanei». Onnivoro, interessato alla musica del mondo, crossover, «ma con rispetto, non mi piacciono le operazioni troppo ruffiane». Mesirca è un chitarrista classico di lunga esperienza, nonostante la giovane età. Classe 1984, diplomato al Conservatorio di Castelfranco con l'10 e lode e menzione speciale d'onore, Young Artist of the Year al Festival di Aalborg (Danimarca) e di Enschede (Olanda), "Rising Star" al Festival Gitarre Wien 2009, Mesirca si esibisce in tutta Europa. Da strumentista ha pure lavorato per la Rai e per la televisione



nazionale ungherese. Mesirca conosce bene il potere del legno. «La mia chitarra è uno strumento siciliano, costruita però con legno di Paneveggio, il bosco del Trentino, dove Stradivari prendeva gli abeti per i suoi violini - spiega - La scelta del legno determina un sacco di cose, e soprattutto contraddistingue la varietà timbrica. Certo, poi sono le mani che fanno funzionare lo strumento. Ma il legno è per noi vitale». Il musicista castellano è così un perfetto testimonial di "Risonanze", il Festival che celebra «il legno che suona», a partire dall'abete rosso presente nei boschi della Valcanale, materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale. Una vera e propria eccellenza attorno alla quale il comune friulano di Malborghetto-Valbruna ha costruito un cartellone d'eventi unico per ascoltare musica immersi in una natura ancora incontaminata, valorizzando l'ambiente, le capacità degli artigiani, l'arte dei musicisti e la musicalità dei boschi.

Maria Chiara Pellizzari

RISONANZE

Un violoncello del 1789 "canta" in malga Saisera

di MA BORGHETTO e L. BIRBA

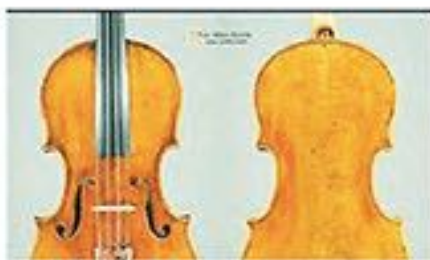
Sarà un violoncello Lorenzo Storioni, datato 1789, a dare il via ai concerti nel bosco del "Festival Risonanze", oggi, sabato 16 giugno alle 17. A esibirsi, nei boschi di malga Saisera, saranno Stephen Honigberg al violoncello e il ballerino Gianmaria Bissacco, su musiche di Bach.

Un'occasione unica per poter ascoltare le note di uno strumento ad arco la dolce crescono i maestosi abeti ros-

si di risonanza, materia prima molto pregiata per la costruzione di violini, violoncelli, pianoforti e non solo. Alle 20 spazio a "Risonanze d'artista" con le interviste di Alessio Scrimì nel giardino ricreato davanti al municipio (grazie alla partnership con Moosol).

Si parlerà di talento insieme ad Alberto Mesirca e a Domenico Mason.

Alle 21 proprio Mesirca, nel salone di palazzo Veneziano, darà prova della sua abilità



Particolari del violoncello Storioni del 1789 che sarà utilizzato a Risonanze

con la chitarra su musiche di Scarlatti, Beethoven, Giardini, Paganini, Ambronini, Castelnuovo Tedesco.

Ma il festival "Risonanze" non è solo musica. Fino al 17 giugno, Malborghetto-Val-

bruna e la Val Saisera proporranno esperienze di "Filates e respiro" tra gli alberi, passeggiate guidate, laboratori per bambini, lutai al lavoro, pranzi al sacco con prodotti tipici e cene al lume di cande-

la, chiacchierate con gli artisti e mostre.

Un programma molto denso quello messo a punto dal direttore artistico, Alberto Busetini: «Siamo partiti alla grande - spiega - con i concerti e le varie iniziative promosse che hanno riscosso un ottimo successo. Siamo pronti ad accogliere tutti i visitatori che sabato e domenica sceglieranno le proposte di Risonanze per trascorrere un fine settimana nel bosco: siamo ottimisti - conclude - anche perché il meteo pare essere dalla nostra parte».

Risonanze è organizzato dal Comune con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli. Tra le novità dell'edizione 2018 di "Risonanze", c'è la "Risonanze Card" con 18

pubblici esercizi della zona (tra risonanti, negozi, agriturismi e rifugi) che nelle giornate del Festival garantiranno il 10% di sconto su ogni acquisto effettuato.

A disposizione di tutti coloro che raggiungeranno la Valcanale ci sarà anche un percorso di opere di Land Art, realizzato in collaborazione con la cooperativa Zero Idee. Inoltre lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare le sculture in legno dedicate al tema della musica.

Informazioni più dettagliate sul festival "Risonanze" sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2018. (r.c.)

www.messaggero-veneto.it

Risonanze si conclude con l'Accademia Arrigoni

A MALBORGHETTO

Gran finale per l'edizione 2018 di Risonanze, che anche quest'anno ha avuto il merito di far risuonare le note degli strumenti ad arco nei boschi dove cresce la materia prima, il legno di risonanza.

Nella giornata odierna, doppio appuntamento alle ore 17 nei pressi di malga Saisera con Bulayev Danil, vincitore del "Piccolo Violino Magico 2017" e con l'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason su musiche di Waxman, Piazzolla, Piazzini e Massenet.

A seguire La Gattomachia, fiaba musicale per narratore, violino concertante e archi con Christian Sebastianutto (violino concertante) e Roberto Recchia (voce recitante).

La giornata di Risonanze inizierà già alle 10 con una passeggiata nei boschi della Val Saisera insieme ai carabinieri forestali di Tarvisio, a cui prenderà parte anche Alberto Mesirca, chitarrista che si esibirà in brani ispirati dalla natura.

Alle ore 12, nella sala antica di palazzo Veneziano, Steven Honigberg si racconta e parla del suo incredibile violoncello Lorenzo Storioni datato 1789.

Il Festival

Numeri da record per Risonanze Presenze a quota quattromila

► Edizione dopo edizione cresce sempre di più Risonanze. Il Festival organizzato ai piedi delle Giulie da Comune di Malborghetto con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, ha chiuso i battenti domenica facendo il pieno di pubblico sia per i concerti che per le attività collaterali. Oltre 100 le persone che hanno preso parte all'ultima passeggiata tra gli abeti di risonanza in compagnia del chitarrista Alberto Mesirca, che con le sue note ha reso magica l'atmosfera nel mezzo della foresta. Tutti esauriti anche i laboratori, le chiacchierate con gli artisti, gli appuntamenti organizzati per i bambini, le sedute mattutine di pilates. Praticamente raddoppiate le presenze rispetto allo scorso anno, con quasi 4 mila persone che negli ultimi giorni hanno affollato Malborghetto-Valbruna e la Val Saisera. «Siamo molto soddisfatti - afferma il direttore artistico del Festival, Alberto Busetтини - tutte le attività sono state apprezzate e abbiamo dovuto aggiungerne altre per soddisfare tutte le richieste. Il livello degli artisti è stato molto alto e quindi riteniamo che rispetto alle scorse edizioni ci sia stato un vero e proprio salto di qualità». L'obiettivo di Risonanze non è quello di richiamare grandi masse, ma di far conoscere il territorio e soprattutto il legno di risonanza, riportando gli strumenti là dove nascono, nei boschi della Val Saisera.